

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 gennaio 2024, n. 4

ID_6539. PO FESR 2014-2020 - TITOLO II - CAPO 2. Pratica SUAP n. 46700/2023 “Innovazione green del processo aziendale per la produzione di calcestruzzo sostenibile con aggregati riciclati”. Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta MAGESTE SRL. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I “fase di screening” (fasc_3281).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “*Autorizzazioni Ambientali*” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “*Coordinamento VINCA*”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*”;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il “*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*” con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/11820 del 04/08/2023 il SUAP Murgia Sviluppo Scarl trasmetteva Pratica n. 46700 del 19/05/2023 volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- b. questo Servizio, con nota prot. AOO_089/17090 del 10/10/2023, a valle di una preliminare verifica della documentazione resa disponibile sulla piattaforma e_suap, al fine di individuare il corretto alveo procedimentale di competenza, inoltrava richiesta chiarimenti invitando il SUAP del Comune di Altamura e la ditta proponente a fornire quanto di seguito specificato:
 1. ulteriori specificazioni e precisazioni sulle attività svolte all'interno dell'insediamento produttivo e relative autorizzazioni già in essere, con particolare riferimento a quelle ambientali;
 2. indicazioni sugli aggregati riciclati/inerti utilizzati per la produzione di calcestruzzo e specificazione del processo di ottenimento di quest'ultimo;
 3. potenzialità giornaliera attesa dall'impianto per la produzione di calcestruzzo green.

Inoltre, si rendeva necessario motivare opportunamente l'esclusione del presente progetto dalla tipologia di cui alla lettera z.b) del p.to 7 dell'allegato IV alla p. II del DLgs 152/2006 e, conseguentemente, autodichiarare ai sensi di Legge, da parte del tecnico progettista e del proponente, che non ricorrono i presupposti per l'applicazione di quanto previsto ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e relativi aggiornamenti.

- c. con note acquisite al prot. n. r_puglia/AOO_089/19/10/2023/17599 e 17597, rispettivamente il tecnico incaricato ing. Maria Dibattista ed il SUAP inviavano riscontro alla nota Prot. 17090 del 10/10/2023;
- d. con nota Prot. AOO_089/18191 del 26/10/2023, dando preliminarmente atto di quanto dichiarato dal Proponente con nota prot. 17599/2023, con precipuo riferimento all'esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale di cui alla Parte II Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e smi della proposta avanzata, questo Servizio, comunicava la necessità di perfezionare l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97, prot. 11820/2023, integrando la documentazione fornita con specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N, e sospendeva i termini del procedimento così come previsto dalla DGR 1515/2022 nell'attesa del presente riscontro. Inoltre, in ossequio alle Linee guida nazionali per le valutazioni d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, questo Servizio, ai fini dell'acquisizione del cd "sentito", coinvolgeva l'Ente di gestione del Parco Naturale dell'Alta Murgia.
- e. Con nota acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/21/11/2023/19914 il proponente inviava le integrazioni richieste.

DATO ATTO che:

- per la realizzazione dell'intervento proposto, come da documentazione in atti, è stata presentata domanda di finanziamento al Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Competitività, Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese a valere sul PO FESR 2014-2020 – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art.27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – Determinazione n. 797/2015 e s.m.i., e, pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
- la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta **ing. Domenica Giordano** assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti."

DATO ATTO altresì di quanto dichiarato dal Proponente con nota prot. 17599/2023, con precipuo riferimento all'esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale di cui alla Parte II Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e smi della proposta avanzata, come ivi motivato e di seguito riportato:

- è previsto l'esclusivo impiego di rifiuto cessato ex D.M.27 settembre 2022, n. 152;
- è previsto l'esclusivo impiego di sottoprodotti come definiti ex 184-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- non sono previste modifiche all'attività estrattiva, come autorizzata con provvedimento della Regione Puglia Servizio Attività estrattive n. 51 del 13/02/2015.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Il complesso aziendale della Mageste Srl è dedito ed autorizzato:

- all'esercizio di attività estrattiva, giusto provvedimento della Regione Puglia Servizio Attività estrattive n. 51 del 13/02/2015, per l'estrazione della roccia calcarea a mezzo di esplosivi e l'uso di martelloni oleodinamici, da cui, con impianto di frantumazione e vagliatura di tipo fisso, si producono inerti calcarei a diversa granulometria;
- parte dell'area di cava risulta autorizzata alle operazioni di ripristino ambientale, giusto atto dirigenziale n. 125/2016, rilasciato dal precitato Servizio regionale, con l'uso di materiali inerti esclusi dall'ambito di

applicazione della normativa sui rifiuti;

- all'attività di confezionamento del conglomerato cementizio, giusta concessione n. 34 del 1976 e successiva concessione edilizia in sanatoria n. 890 del 1992, in cui si utilizzano parte degli inerti prodotti dall'attività estrattiva.

Per quanto concerne autorizzazioni e pareri di settore, necessari alle suddette attività, risultano acquisiti i seguenti:

- Parere di V.I.A. e di VInCA rilasciato favorevolmente dal Servizio ecologia regionale con determina n. 499/2008;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con provvedimento rilasciato, dall'allora Provincia di Bari, con determinazione n.6810 del 24/09/2014 e n.2339 del 02/05/2017 di voltura a favore della Mageste Srl;
- PAU N 90 del 24/11/2014 e successiva CILA del 29/11/2016 attinente a tutti i manufatti a servizio dell'insediamento.

Inoltre, con istanza protocollata in data 01/12/2022, è stata effettuata richiesta di AUA ai sensi del D.P.R n. 59/2013.

L'investimento previsto nel Piano Integrato di Agevolazioni è teso ad ampliare le linee produttive per ottenere calcestruzzi, per uso strutturale e non, dotando le attività aziendali di manufatti aggiuntivi per il ricovero di mezzi e materiali, nonché per l'acquisto di attrezzature per la valorizzazione e il riutilizzo dei componenti del calcestruzzo avanzato, ovvero di ritorno dal cantiere, e per la produzione di calcestruzzo con rispetto dei CAM. Nello specifico è prevista la realizzazione di:

1. DUE TENDOCOPERTURE RETRAIBILI per la stagionatura, il ricovero temporaneo prodotti e carico di blocchi in calcestruzzo prodotti con le casseforme tipo Lego. La struttura ha larghezza esterna m. 20,00 Profondità massima mm. 40,00 e Altezza utile mm. 6,00. La tendocopertura ha una struttura autoportante retraibile composta da coppie di montanti sopra i quali sono fissate delle capriate a traliccio attraverso piastre imbullonate con bulloneria di tipo 8.8 e dadi. I montanti in robusto tubolare di acciaio scorrono su rotaia con profilo Sigma zincata, configurata con apposite ali per evitare il deragliamento e sollevamento della struttura. Le rotaie vengono fissate a terra su cordoli in cemento. Tra i montanti, che hanno un interasse variabile a seconda dei carichi in gioco sulla zona di posa, sono inseriti dei pantografi in profilo zincato, che scorrono sugli stessi per mezzo di un sistema studiato appositamente. Durante lo scorrimento della struttura mobile i pantografi impediscono il deragliamento o il cattivo allineamento delle capriate garantendo la possibilità di impacchettamento manuale. La tensione del capannone mobile è garantita dalla presenza di robuste fasce certificate con carico di rottura fino a 5 Tonnellate a trazione, che all'occorrenza possono essere sganciate da un singolo operatore con il minimo dello sforzo. La pavimentazione è del tipo industriale ed è costituita da una piastra dello spessore di cm 40 su letto di 10 cm di magrone.
2. TOUTABRI - STRUTTURA MODULARE CON COPERTURA PARABOLICA PER RICOVERO INERTI, finalizzata a minimizzare l'impatto negativo dovuto alle polveri prodotte dal soffiare dei venti. È stata progettata una struttura modulare in metallo-tessile di rapida installazione. Soddisfa le esigenze di stoccaggio e riparo. Le dimensioni del ricovero inerti sono: 61,6x20.80 atte al riparo e al deposito di 5 tipi di granulometrie di inerti. Ogni ricovero ha la dimensione utile di 9,20 x 20,8 metri. L'altezza al colmo della struttura parabolica è di 9,65 mt. Il materiale utilizzato è di acciaio HLE zincato a caldo continuo secondo il processo Sendzimir (Z275 e Z450 secondo la norma NF EN 10346). Le strutture paraboliche di elevazione sono ancorate alla fondazione mediante opportuni sistemi di ancoraggio. La fondazione è costituita da blocchi in cemento armato prefabbricato tipo LEGO ad incastro. La struttura poggerà su travi perimetrali mentre l'inerte poggerà su pavimentazione di battuto di pietrisco tipo Macadam.

3. TETTOIA pertinenziale da realizzarsi in aderenza all'immobile esistente (Fig. 153 part. 315) destinato alla piccola manutenzione di betoniere e betonpompe e al ricovero delle nuove attrezzature elencate di seguito, destinate alla produzione di calcestruzzo green. La tettoia avrà la dimensione di 11,20x 24,70 mt per complessivi mq 277 mq. Sarà realizzata con struttura intelaiata in calcestruzzo armato costituita da plinti della dimensione di 150x150 cm e altezza 120 cm, e pilastri 45x45 cm e altezza variabile tra i 450 e 480 cm. La copertura sarà realizzata in struttura metallica con sovrastante pannello sandwich coibentato da 3 cm.
4. RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE estesa ai piazzali dello stabilimento. L'acqua raccolta dalle caditoie opportunamente ubicate, convoglia l'acqua mediante pozzetti e tubazioni in PEAD in una vasca di prima pioggia e successivamente in un dissabbiatore circolare posizionato in prossimità dell'impianto di calcestruzzo. Le acque, tramite pozzetti di riparto e di accumulo, vengono recuperate e stoccate in apposita vasca esistente ed utilizzate per la produzione del calcestruzzo. Per le acque in esubero è previsto lo scarico nei primi strati del sottosuolo a mezzo pozzo anidro.
5. POZZO DI EMUNGIMENTO ACQUA DI FALDA da realizzare al fine di limitare i consumi di acqua potabile dell'acquedotto necessaria per la produzione di calcestruzzo; l'emungimento avverrà mediante pompa sommersa alimentata con l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico previsto tra gli interventi progettuali.
6. IMPIANTO FOTOVOLTAICO (kW 120) per la produzione di energia elettrica a servizio del ciclo produttivo, al fine di contenere i consumi di elettricità prodotta da combustibili fossili e per ridurre l'emissione di CO2 in atmosfera mediante autoconsumo.
7. ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI di seguito elencati:
 - casseformi di diverse dimensioni per la realizzazione di blocchi prefabbricati di contenimento;
 - un vaglio per la produzione di inerti riciclati di diverse dimensioni;
 - silos mobile per il cemento;
 - impianto multifunzione per la produzione di calcestruzzo riciclato;
 - impianto mobile per la produzione di pavimenti con il calcestruzzo riciclato;
 - piantumazione di essenze arboree necessarie al recupero ambientale del sito estrattivo.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

Per la realizzazione delle due **TENDO COPERTURE RETRAIBILI**:

- Scavo di sbancamento cm 50
- Getto di magrone di sottofondazione cm 10
- Platea di fondazione armata cm 40
- Pavimentazione fresco su fresco
- La struttura è totalmente e facilmente smontabile

per la realizzazione del **TOUTABRI DEPOSITO INERTI**:

- Scavo a sezione per fondazione cm 50
- Getto di magrone di sottofondazione cm 10
- Getto di fondazione armata cm 120x40
- Travi di fondazione armata
- Posizionamento di blocchi prefabbricati in cemento a contenimento degli inerti e a sostegno della copertura in materiale plastico a sezione parabolica
- La struttura è totalmente e facilmente smontabile

per la realizzazione della **TETTOIA**:

- Scavo a sezione dei plinti di fondazione 100x150 e 150x150 altezza 130 cm
- Getto di magrone di sottofondazione cm 10
- Plinti di fondazione in c.a. armata 100x150 e 150x150 cm 120
- Pilastri in c.a. 45x45 cm altezza di 450 – 480 cm
- Struttura orizzontale in profilati metallici con copertura in pannello sandwich

per la realizzazione della **RETE RACCOLTA ACQUE PIOVANE**:

- Scavo a sezione di rete pluviale sezione 100x120 cm
- Posa di tubazione in PPE alta densità tipo corrugato
- Posa di pozzetto, caditoie stradali 60x60 e di chiusini in ghisa sferoidale
- Realizzazione di pozzetto ripartitore e accumulo
- Posa di dissabbiatore/disolettore delle acque di prima pioggia

per la realizzazione del **POZZO**:

- allestimento cantiere di perforazione
- realizzazione avampozzo,
- perforazione a rotazione di vario diametro con distruzione di nucleo in roccia calcarea (ml 650 circa),
- posa in opera di tubo in acciaio per rivestimento,
- posa in opera di elettropompa,
- realizzazione di raccordi,
- quadro e impianto elettrico di servizio.

Le opere in progetto verranno realizzate nel rispetto delle Norme Tecniche e del Regolamento Edilizio vigente oltre che delle leggi e circolari in materia.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI:

- ALLESTIMENTO CANTIERE: circa 1 settimana;
- SCAVO: circa 3 settimane;
- COSTRUZIONE: circa 6 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'impianto produttivo in oggetto da realizzare/ampliare è ubicato alla c.da Graviscella s.n.c. del Comune di Altamura (BA) in zona avente destinazione d'uso industriale, censito in catasto al Foglio di mappa n. 153 P.IIe 39, 37, 36, 207, 155, 149, 32, 344, 433, 30, 29, 27, 26, 25, 23, 362, 363, 364, 377, 269, 87, 271, 374, 398, 373, 550, 551, 315, 316 e individuato dalle seguenti coordinate geografiche (UTM - WGS84): Latitudine 40.8118 Longitudine 16.5035 (LAT. 40° 55' 50.38", LONG. 16° 30' 4.35").

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle DGR 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

5 Ambiti paesaggistici

- Figura: L'Altopiano Murgiano
- Ambito: Alta Murgia

6.1 – STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007)

IMPATTI PREVISTI DAL PROGETTO SUL SIC MURGIA ALTA. L'intervento ricade nella ZSC/ZPS Murgia Alta cod. IT 9120007, il cui paesaggio è costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica, ma gli interventi si collocano su superfici di pertinenza di attività esistenti e pertanto, come riportato nella relazione, *non arrecano pregiudizio alla conservazione del valore geomorfologico, ecologico e della biodiversità, nonché dell'integrità del ZPS/ZSC.*

IMPATTI PREVISTI DAL PROGETTO SU HABITAT. Nel territorio di riferimento per il sito di progetto si riscontrano condizioni di vita, in termini di habitat, adattate ad un sistema che nel suo complesso risulta modificato dall'uomo rispetto alle originarie condizioni naturali, a seguito di opere infrastrutturali realizzate (vie di comunicazioni, reti di servizi, colture agricole che hanno sostituito la vegetazione spontanea, attività industriali/artigianali, compresa quella estrattiva).

HABITAT INDICATI NELLE SCHEDE NATURA 2000:

- Cod.6210*-Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)
- Cod.6310-Querceti di *Quercus trojana*
- Cod.2240-Percorsi substeppici di graminee e piante annue(*Thero- Brachypodietea*) (*)
- Versanti calcarei della Grecia mediterranea

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- Mammiferi: 1324-*Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.
- Uccelli: *Accipiter nisus*, A133-*Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*...
- Rettili e anfibi: 1279-*Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, 1193-*Bombina variegata*.
- Invertebrati: 1062-*Melanargia arge*

RILEVATO che l'attuale proposta concerne la realizzazione di interventi finalizzati ad indirizzare l'attività produttiva già in essere verso criteri di sostenibilità mediante:

- produzione di cls da aggregati riciclati per limitare gli impatti ambientali,
- produzione di energia rinnovabile attraverso impianto fotovoltaico collocato in copertura,
- contenimento delle emissioni in atmosfera attraverso il deposito di materiali polverulenti in strutture confinate
- ottimizzazione della risorsa idrica mediante il riutilizzo di acqua meteorica e di acqua di falda in sostituzione di quella potabile nel processo produttivo.

Non è prevista trasformazione di uso del suolo. Non verranno effettuati interventi di spietramento su superfici naturali. Verranno effettuati scavi per opere di fondazione – trivellazione pozzo. Sono previste aree di cantiere con deposito materiali e attrezzature per l'edificazione. Non sarà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area. I mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento sono: pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra e mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori). Per quanto riguarda fonti di inquinamento o produzione di rifiuti la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore, R.R. 6/2006 e L.R. 3/2002.

EVIDENZIATO che:

- Il progetto non è inquadrabile come nuova attività estrattiva e/o ampliamento.
- Il progetto prevede interventi edificatori che si collocano su superfici già antropizzate, a servizio delle attività svolte dalla Società proponente.
- Le superfici di intervento, ricomprese nel perimetro del complesso aziendale a carattere produttivo, non risultano contraddistinte da elementi naturali e seminaturali a valenza ecologica e paesaggistica.
- L'intervento non comporta spietramento del substrato calcareo, che, in base alla vulnerabilità indicata nelle schede natura 2000, rappresenta il fattore distruttivo di maggiore entità per la ZSC/ZPS Murgia Alta cod. IT 9120007.
- L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su edificio a tetto piano, con altezza massima dei moduli rispetto al piano non superiore ai 30 cm e superficie pari a quella del tetto su cui sarà realizzato.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. RP n. AOO_089/18191 del 26/10/2023, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

CONSIDERATO che gli interventi non apporteranno una sostanziale modifica al sito produttivo in cui si collocano, consentendo altresì miglioramenti sotto il profilo ambientale per il confezionamento di conglomerato cementizio green con l'utilizzo di aggregati riciclati, nonché emissivi dello stabilimento per lo stoccaggio di materiali polverulenti in strutture chiuse, miglioramenti sotto l'aspetto dell'approvvigionamento energetico per la produzione di energia da fonte rinnovabile, miglioramenti per quanto concerne l'ottimizzazione della risorsa acqua per il riutilizzo di quella meteorica e per l'uso di acqua di falda in sostituzione di quella potabile.

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA per gli interventi di Innovazione green del processo aziendale per la produzione di calcestruzzo sostenibile con aggregati riciclati nel Comune di Altamura (BA) proposti dalla Ditta MAGESTE SRL e finanziati nell'ambito RR dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della linea di finanziamento afferente alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (quattordici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella